

MS  
criticità legate al potenziale rischio idraulico rappresentato sia dal Botro di Montegemoli, che scorre all'interno dell'area mineraria, sia dalla presenza della progressiva attività erosiva del Fiume Cecina la cui avanzata potrebbe andare progressivamente ad interessare i tratti terminali dei pozzi minerari messi in sicurezza e i terreni superficiali ancora contaminati.

L'Architetto Costagli evidenzia inoltre, l'importanza della presenza al tavolo di ARPAT, finalizzata alla valutazione delle problematiche di cui trattasi, con riferimento all'area oggetto di bonifica ambientale.

Il Dott. Franceschini, premette che a seguito di contatti avuti con l'Ufficio del Genio Civile, è stato evidenziato il fatto che per quanto riguarda l'aspetto relativo alla sistemazione idraulica dell'area, lo stesso Genio Civile non risulti orientato in generale, ad effettuare interventi di sistemazione idraulica sull'asta del fiume Cecina, mentre per quanto riguarda l'aspetto di competenza di ARPAT, prende atto dell'esito delle analisi eseguite secondo la previsione progettuale ed i cui risultati hanno evidenziato una significativa diminuzione del mercurio nel terreno superficiale delle aree oggetto di fitorimediazione che andrebbe così ad avvalorare il fatto che il processo di risanamento dell'area mineraria è in avanzato stato di realizzazione.

Altra cosa è capire se gli effetti di erosione provocati dal Fiume Cecina, possano avere future ripercussioni negative sull'azione di risanamento in corso, in particolare per quanto riguarda il completamento della bonifica dei terreni, intervento che dovrebbe comunque concludersi entro un anno e per il quale si richiede alla ditta di fornire indicazioni in merito, ma soprattutto della MISIP sui pozzi minerari. Tale attività ha infatti previsto il confinamento mediante packer delle salamoie contaminate all'interno delle porzioni più profonde del giacimento con cementazione del tratto di tubazione compresa tra il substrato impermeabile e la superficie, isolando, di fatto, tutto lo spessore di acquifero freatico ubicato all'interno del materasso alluvionale (circa 10 m). Queste opere, mentre non risultano essere influenzate dai fenomeni di esondazione del fiume Cecina e del Botro di Montegemoli, potrebbero subire effetti, da valutare con attenzione, in concomitanza dell'asportazione dei primi due metri di terreno alluvionale da parte della progressiva migrazione dell'alveo del fiume Cecina. NB

In concreto, quindi, sarebbe opportuno provvedere ad uno studio che, tenuto conto di tutte le variabili tra le quali quelle legate sia ai fenomeni di esondazione dei due corsi d'acqua sia all'erosione naturale da parte delle acque fluenti con asportazione di porzioni più o meno estese di deposito alluvionale intorno alle cementazioni dei pozzi possa portare o all'individuazione di interventi idraulici di contenimento dell'erosione di sponda, ancor che ritenuti economicamente gravosi o a ritenere gli stessi interventi idraulici ininfluenti rispetto alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza intraprese sul sito.

La Sindaca Bacci palesa l'esigenza dell'Amministrazione di mettere in atto tutte le azioni necessarie volte ad evitare futuri danni ambientali; esigenza ribadita anche dal Vice Sindaco Fabiani, il quale ritiene che, se ci sono da fare interventi specifici, anche di tipo idraulico, gli stessi vadano fatti anche se ritenuti economicamente impegnativi. La Sindaca evidenzia inoltre che la presenza al tavolo da parte del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica sarebbe stata importante, considerato anche che la stessa aveva invitato personalmente il Genio Civile ad affrontare congiuntamente la problematica. Fra l'altro il Genio Civile aveva confermato la propria disponibilità con nota in atti al protocollo n.8988 del 19/12/2019.

L'Arch. Costagli da lettura del parere espresso dal Settore Bonifiche della Regione Toscana portato in Conferenza da Franceschini (allegato al presente verbale sotto la lettera "A") nel quale il Comune, ivi individuato quale Ente competente in materia di bonifica ai sensi della L.R.n.30/2006, viene invitato "... a provvedere ad attivare il soggetto titolare della bonifica al fine dell'esecuzione dei necessari approfondimenti ...".